

DOMANDE FREQUENTI CONTO TERMICO 2.0

A chi è rivolto il Conto Termico 2.0?

L'incentivo premia persone fisiche o giuridiche (quindi anche aziende) su immobili accatastati (cioè esistenti, non nuove costruzioni) su cui si ha un diritto reale o personale di godimento.

Come si calcola l'incentivo?

L'incentivo dipende da:

1. Potenza generatore (kW nominali);
2. Località di installazione (ZONE CLIMATICHE);
3. Efficienza prodotto, COP, emissioni PP;

I nostri addetti vi aiuteranno a calcolare comodamente l'incentivo in base al comune di installazione e al modello scelto.

La sostituzione deve avvenire all'interno della stessa unità abitativa?

Sì, il nuovo impianto deve riscaldare le medesime utenze dell'impianto sostituito, non deve essere però necessariamente posizionato nello stesso posto.

Per interventi su vecchi edifici cosa si intende?

Per eventuali interventi su edifici di nuova realizzazione post 2012 si consiglia di confrontarsi con 3ESTUDIO in quanto vi sono normative in via di definizione.

In caso di ampliamenti non è concesso a meno che la stufa vada a soddisfare gli stessi locali a cui era adibito l'impianto sostituito.

Quali caratteristiche tecniche deve avere il nuovo impianto?

La potenza nominale del nuovo impianto non deve superare più del 10% la potenza dell'impianto sostituito (il rispetto di tale regola non è richiesto nel caso di interventi di installazione di stufe e termocamini di potenza post operam fino al 15 kW);

Si può sostituire più di un impianto?

Sì, se si acquistano contemporaneamente più impianti, presentando un'unica domanda di incentivo.

Non sono incentivabili ulteriori interventi della medesima tipologia, se realizzati a distanza di tempo. L'intervallo fra una pratica e l'altra è di un 1 anno civile dalla data di stipula del contratto con il GSE relativo al precedente ultimo intervento.

Cosa devono riportare le fatture?

Tutte le fatture relative a spese che rientrano nella richiesta dell'incentivo devono riportare il riferimento D.M. 16.02.16. I documenti sprovvisti di questa nota non possono essere inseriti nella pratica e gli importi non vengono conteggiati per l'ottenimento dell'incentivo.

Il vecchio generatore non riporta la targhetta identificativa, è un problema?



Non tutti i generatori, soprattutto se datati riportano la targhetta identificativa. In tal caso è sufficiente allegare il certificato di corretto smaltimento o il documento attestante il ritiro per futuro smaltimento e le foto da vicino e la panoramica d'insieme relativa all'ambientazione.

Che tempi ci sono per la presentazione della domanda di incentivo?

E' necessario presentare la documentazione completa ad Eurobrico Spa entro 30 giorni dalla data di fine lavori.

Quali sono i tempi di erogazione dell'incentivo?

L'incentivo per impianti $P < 35\text{kW}$ viene erogato in 2 rate (anni);

Qualora l'incentivo non superi 5.000 € totali, viene erogato in un'unica soluzione, entro 3 mesi dall'attivazione del contratto con il GSE. (in pratica entro circa 5-6 mesi dalla fine lavori) L'incentivo per impianti $P > 35\text{kW}$ viene erogato in 5 rate (anni);

Cosa si intende per "fine lavori"?

Per la fine lavori fa fede la data della dichiarazione di conformità secondo D.M 37/08, che deve essere redatta entro 90 giorni dall'ultimo saldo fattura.

Esempio: Eseguito l'ultimo lavoro tipo l'installazione, viene fatturato e pagato. Entro 90 giorni da questa data viene chiuso il lavoro mediante dichiarazione di conformità. Da questo momento si hanno 30 giorni per presentare la documentazione completa ad Eurobrico Spa.

Va acquistato con bonifico anche il pellet?

Il pagamento della biomassa va bene anche in contanti, va richiesta però la fattura corrispettivi da conservare per i successivi 5 anni. Non ci sono obblighi di consumi minimi, ma solo di conservazione dei documenti e di conformità del pellet (A1 e A2).